



MONTAGGIO

I monoblocchi per uffici, alloggi, dormitori o servizi di vario tipo sono costruiti con un sistema più complesso che assicura una notevole rigidità e robustezza in ogni condizione (foto Obim)

Le finiture

La collocazione di porte, finestre e pareti interne può essere scelta dal committente secondo specifiche esigenze, così come l'ubicazione e la completezza dei servizi che in genere nelle versioni con un'ampia dotazione sono costituiti da un bagno con doccia e persino, quando richiesto, da una cucina con arredi e piano di cottura. Per i monoblocchi destinati ai servizi igienico-sanitari comuni, forse la tipologia più diffusa sul cantiere normale oltre alla struttura per gli uf-

fici, è possibile scegliere tra versioni con misure molto variabili e commisurate al numero degli addetti. Anche gli allestimenti possono variare a richiesta e comprendere wc con vaso o con turca, docce, lavabi di forma allungata con minimo ingombro e un eventuale spazio separato per il pronto soccorso. Il grado di finitura degli interni, in particolare dei pavimenti che sono rivestiti con un unico telo di linoleum, in laminato o con altri materiali resilienti, viene scelto sovente dal committente così come l'ubicazione delle porte e delle finestre o il tipo di vetratura dei serramenti che può essere costituita da una lastra di vetro singola, da un vetrocamera o da uno stratificato antisfondamento.

La parola ai produttori



NUNZIA PETROSINO

amministratore delegato Obim Gruppo Petrosino

«Rispetto al passato l'utilizzo dei monoblocchi da cantiere è aumentato, e nell'ultimo anno la domanda ha avuto un incremento pari al 10 per cento. La diffusione del loro impiego, oltre che a precise disposizioni di legge, si deve anche ad alcuni fattori non sottovalutabili. Prima di tutto all'innovazione, che ha reso disponibili nuovi tipi di monoblocchi facili da trasportare sui mezzi ordinariamente in dotazione ai cantieri. Inoltre, attualmente, l'utilizzo dei monoblocchi si è notevolmente esteso anche ai piccoli cantieri per lavori di breve durata, cosa che prima era alquanto rara e che, oggi, è legata all'abitudine di avere direttamente

in cantiere l'ufficio piuttosto che lo spogliatoio. Al di là della maggiore facilità di trasporto dei monoblocchi, della maggiore cura dei dettagli e dell'assistenza progettuale, offerte dai produttori e dai rivenditori per soddisfare le diverse esigenze dell'acquirente, sul loro impiego sta incidendo in modo notevole anche la possibilità di noleggiarli. Infatti, per i cantieri la cui durata non si prolunga oltre i sei mesi la domanda si sta orientando soprattutto verso il noleggio. Il futuro dei monoblocchi è all'insegna dell'innovazione che, oggi, si concretizza nell'utilizzo di materiali ad alto coefficiente di coibentazione e ipsonorizzazione».



CLAUDIA GIACHI

Responsabile commerciale Italia di Unimec

«L'offerta di monoblocchi da cantiere è oggi ampia e diversificata per soddisfare tutte le esigenze dei clienti anche quando le grandi imprese devono affrontare opere di rilievo che si protraggono nel tempo e hanno bisogno di mensa e dormitorio. Va detto, però, che attualmente il mercato sta evidenziando una più vivace domanda di monoblocchi più piccoli e facilmente trasportabili, richiesti da imprese che hanno bisogno di un maggior numero di strutture da collocare in contemporanea su diversi cantieri. Di solito sono noleggiati, ma si sta aprendo il mercato dell'usato perché, dopo un lungo periodo di noleggio, il cliente è interessato all'acquisto del seminuovo.

Obiettivo dei produttori è rendere l'ambiente interno dei monoblocchi più funzionali, confortevoli e resistenti perché in cantiere c'è oggi l'esigenza di mettere una più importante quantità di mobili e attrezzature rispetto al passato. Noi abbiamo riservato particolare attenzione al basamento aumentandone la portata; mentre utilizziamo una doppia copertura, creando una camera d'aria tra quella del foglio centinato e quella della parte coibentata, cosicché all'interno delle strutture ci sia una minima escursione termica e, quindi, condizioni climatiche favorevoli. Peccato che l'impresa non guardi adeguatamente alla qualità e cerchi sempre prezzi bassi e sconto».